

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 30. La quarta pagina: ... Per più inserzioni pressé da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barozzi, e presso i principali librai. Un numero arretrato costantini 100.

DALLA CAPITALE

La squadra italiana a Tripoli.

Roma, 25. — Le cinque navi da guerra arrivate nel porto di Tripoli ieri sera hanno un equipaggio complessivo di 2800 uomini con 100 cannoni. In proposito telegrafano alla Patria che tutta la popolazione era nella rada ad ammirare l'aspetto solenne e veramente grandioso, per la magnificenza delle navi, spettacolo che ha prodotto in tutti la più grande impressione.

Il nostro console, cav. Medina, si è immediatamente recato a bordo per ossequiare l'ammiraglio, il quale si prepara a ricevere anche il Vail, la autorità ottomana, alle quali renderà immediatamente visita.

Si attende dunque e si spera di vedere sbarcare gli ufficiali e i marinai, che la colonia entusiasta si prepara a festeggiare cordialmente, poiché questa visita era da lungo tempo desiderata. Apprendo che la squadra si tratterà qui fino al 30 luglio, per poi le feste si succederanno senza interruzione e i ricorrenziali terra e a bordo saranno parecchi.

La colonia si ripromette un effetto utilissimo della visita della squadra, la quale avrà per risultato di dimostrare ai naturali del paese quanto grande sia l'importanza e la forza dell'Italia.

Dopo Tripoli la squadra si reccherà a Bengasi e Tobruk per visitare quei porti della Cirenaica, quindi saprà alla volta di Alessandria d'Egitto.

Se queste autorità locali hanno ricevuto l'ordine preciso da Costantinopoli di accogliere gli italiani colla massima cordialità.

Promozioni nel genio civile.

Roma, 25. — Il Consiglio d'amministrazione del genio civile propose nella odierna riunione altre 120 promozioni.

Grosso furto in un vagone postale.

Roma, 25. — Lungo la linea Vi-terbo-Roma venne sottratto sul vagone postale una plico contenente diciassette mila lire e parecchie raccomandate. Si ignorano gli autori del furto.

CALBAGNO CANDIDATO A MOLFETTA

Roma 25. — La Sezione socialista di Molfetta ha deliberato di scendere in lotta nelle prossime elezioni provinciali, portando a candidato Pietro Calbagno.

LA PENSIONE al gen. LUIGI PELLOUX

Roma 25. — La Corte dei Conti ha liquidato una pensione di 8000 lire annue al generale Luigi Pelloux, l'ex-ministro in esilio, già comandante il corpo d'armata.

IL « TRUST » OCEANICO, SFUMA?

Il Daily News dice che i negoziati fra Morgan e la Compagnie inglesi di navigazione sono momentaneamente sospesi. Si afferma possibile che il progetto della fusione delle Compagnie non si realizzi mai.

PER LA LIBERTÀ.

Occupandomi ieri, in altra parte del giornale, d'una impudente invocazione alla libertà espressa da certi colleghi posterganti l'idea della Patria alla preoccupazione di non amareggiare i dichiarati nemici, rilevavo come non si possa parlare di libertà, la dove al di fuori al principio insalvabile della nostra Unità. Oggi, scoprendo i particolari dei disordini di Parigi provocati dalla ribellione di religiosi alla legge, trovo una costante invocazione in bocca d'un prete; arrestato mentre invitava lo pavido clericale, dei seminaristi a rivoltarsi contro le intimidazioni dei funzionari incaricati nell'esecuzione del loro mandato.

È questo prete pubblica sul Gaulois un lettera in cui dice: « Credo che gridando Viva la libertà, noi non abbiamo che usato d'una nostra diritto ».

Appunto la credenza di questo prete, avrebbe fondamento giuridico se fosse sostenuta dal diritto. Ma non occorre essere eccessivamente versati nelle discipline del giure per riconoscere che non vi può essere diritto all'infuori della legge, come, all'infuori di questa non può sussistere l'invocata libertà.

E nella legge l'autorità suprema d'ogni convivenza sociale; ove essa manchi regna l'arbitrio, e quando un tal re monta sul trono, la libertà ha già fatto fagotto, lasciando la licenza al suo posto.

Per questo, né quel prete, né alcun altro ribelle alla legge, non può invocare la libertà che si farebbe mancipio d'ogni oltraggio al diritto comune; e per l'identica ragione, non possono i clericali nostrani protestare delle invogazioni, comparibili a tutela d'un'opera perversa, diretta al sovvertimento di quelle istituzioni d'onde la legge è emanata e da cui trae la sua esecutiva efficacia.

Pertanto la facile frase di che gli avversari si riempiono la bocca in mancanza di buoni argomenti per rispondere alle nostre accuse, ha effettivamente tutta l'essenza di un riempitivo, ovvero tutta la vacuità d'un pleonasmo: « Nulla di più semplice del gridare: « vogliamo libertà per tutti! » E nulla di più comodo, in specie per chi vuol avvantaggiarsi della libertà a suo profitto e a danno altrui!

Ma a fruire di questo bene supremo occorre anzitutto la coscienza d'un profondo rispetto per le supreme necessità che la legge sancisce. Altrimenti la libertà torna degna soltanto della tra-

gica apostrofe con cui Madame de Roland ne infamava i banditori nei secoli! FEDALTO.

PEL XXIX LUGLIO.

Il Re e la Regina Margherita a Roma. Gli addobbi al Pantheon.

Roma 25. — Lunedì arriveranno il Re e la Regina Margherita. Al Pantheon sono già ultimati gli addobbi.

La targa che sovrasta l'ingresso del tempio porterà la seguente dedica scritta dal sottosegretario di Stato ondr. Cortese.

Humberto I nefarie interemptio insignis omnium virtutum exemplaritali desiderantes justa solemnitate persequimur.

La partenza del Re da Racconigi. Galimberti e Giolitti.

Cuneo 25. — Il Re partirà da Racconigi per Roma domenica alle ore 16.16.

Nello stesso giorno partirà l'on. Galimberti che si trova a Cuneo da due giorni.

Giolitti tornerà in Piemonte nei primi giorni di agosto recandosi alle Terme di Valdibbi.

La partenza di Zanardelli per Roma.

Salsomaggiore 25. — Il presidente del Consiglio, Zanardelli, lascerà lunedì questi bagni per essere a Roma il 29 alla cerimonia funebre in suffragio di Re Umberto.

Domani questa giunta municipale offrirà una colazione al Grand Hôtel Detroz.

LE ELEZIONI A VENEZIA.

(Nostra corrispondenza).

VENEZIA, 25.

Siamo agli sgoccioli: le elezioni amministrative saranno dunque domenica. La lotta ingaggiata è vivissima e non ha riscontro con alcuna altra degli anni passati.

I liberali manifestano un'aspirata prodigiosa: articoli, conferenze, preparazioni, studio lungo e accurato delle liste degli elettori, discorsi, confutazioni pubbliche con oratori sparsi ogni sera per ogni angolo della città.

È un lavoro ben organizzato, fatto a viso aperto dai nostri campioni sia del campo progressista che di quello radicale e socialista.

Gli altri... sono evidentemente un po' fiacchi: nella loro preparazione pubblica; ma sono formidabili nella preparazione segreta. I preti e gli alleati insieme lavorano nelle case; s'inseguono in ogni famiglia possibile, predicano, declamano, invocano la religione, l'intangibilità della fede, i pericoli che corre la patria, il bisogno di unire, di lottare, di cimentarsi in falangi serrate, il vincere.

Frati, preti, consoci neri, vezziani, che, per ufficio o per altri motivi sono fuori di città, si faranno arrivare domenica a spese magari dei comitati.

parrocchiali, e si uniranno agli altri per votare compatti.

La lista dei partiti popolari è costituita da ottimi elementi: per gli uomini valorosi e seri scelti a rappresentanti della città nei Consigli del Comune; sono uomini moderati e che intendono ringiovanire l'ambiente amministrativo veneziano, toglier via ogni vizio vecchiale, sollevare Venezia da certi gravosi contratti, avviare nei commerci una sicurezza e con un progresso haterico e sopra ogni cosa municipalizzare i servizi pubblici, specialmente l'illuminazione, l'acqua potabile, e via via.

Noi tutti che sentiamo fortemente i nuovi tempi, noi che non possiamo lasciarci guidare dai preti perché nemici d'ogni progresso, ma soprattutto perché nemici della cara Patria, non possiamo tollerare che Venezia sia politicamente guidata da deputati forti, intelligenti, colti, moderni, liberali, e amministrativamente sia affralita, ammassata, condotta da gente che vuol tornare indietro tenendo in fondo alle loro ambizioni il folle sogno di ridare la Roma italiana, la Roma nostra, tutta nostra, al Papa.

Speriamo che la liberalissima Milano e la fortissima Brescia che hanno vinto il clerico moderato e che daranno un impulso moderno, forte, glorioso, conquistatore di ogni generosa iniziativa serviranno di esempio e serviranno di stimolo potente agli elettori veneziani.

Domani a Venezia la lotta sarà degna, come si presenta, fino da ora, forte e sicura di vittoria il prossimo 10 agosto Brescia la leonessa d'Italia, dove i clericali saranno battuti dai formidabili battaglioni dei partiti popolari vigili custodi delle libertà conquistate con tanti sacrifici e tanti eroismi.

A domani: speriamo che Venezia nell'avvenire rammenterà il 27 luglio come una giornata fausta per aver trionfato contro l'oscurantismo.

I nostri nemici più forti e più sinceri sono i preti poiché son nemici di ogni progresso, d'ogni idea moderna, e peggio, d'ogni libero reggimento.

I lettori ne hanno una prova luminosa, ora ora, in Francia, meglio a Parigi: i preti, i frati, le monache in stretta lega coi militaristi e coi nazionalisti reazionari si ribellano allo Stato, al Governo glorioso della Repubblica, al Governo che in un atto splendido di liberalismo, salvò Dreyfus dalle anglie del ferreo clericali che volevano rinnovare gli auto-da-fe della Santa Inquisizione.

Ma a Parigi rinvengono alcuni mattoni appartenenti alla fine della repubblica romana ed altri con impresso il nome dell'imperatore Antonino Augusto Pio, eguali a quelli trovati ad Aquileia ed a Ravenna.

Venezia 25. — Fra le macerie si trovò intatta la testa della Pace.

L'architetto Boni rinvenne alcuni mattoni appartenenti alla fine della repubblica romana ed altri con impresso il nome dell'imperatore Antonino Augusto Pio, eguali a quelli trovati ad Aquileia ed a Ravenna.

Fuallazione di buoi e di vacche. — Milano 25. — Giorni sono, al nostro macello pubblico, un buio di razza sarda, appartenente al macellaio Mariani s'in-

Guerra ai liberali, guerra agli spiriti alti, generosi, desiderosi di migliorare e di vantaggi in pro delle diseredate e afflitte classi dei proletari.

Ma se a Parigi ora il Governo imparti ordini severissimi contro i nemici dell'ordine e della patria comune, contro i clericali e i nazionalisti che mirano finora impudentemente. Lo Stato e le istituzioni più liberali, in Italia bisogna che tutti i democratici si alleano necessariamente come è necessario che in Italia il Governo sia più severo e cominci a preoccuparsi più seriamente dei nemici della patria e calpesti col piede della giustizia la testa al viscido serpe della ribellione clericale.

A la guerra come a la guerre. L'hanno inseguito i preti.

GRONACA ITALIANA

Attorno alle rovine del campanile di San Marco — Venezia 25. — Il com. Boni va preparando le indagini del materiale per servire alla ricostruzione del campanile, cominciando dalle prove di resistenza di quello antico, sia romano che medioevale e del risarcimento; prove da farsi nelle Università di Padova e di Torino.

Sgombrato che sia per l'inverno l'intero il campanile franato, si potrà per mazo allo scavo perimetrale degli antichi fondamenti per riconoscere la struttura o procedere al loro robustimento ed ampliamento in guisa che la pressione del nuovo campanile si eserciti sopra un'area di quattrocento metri quadrati, circa il doppio dell'attuale.

In tale circostanza si avrà pur occasione di esaminare i fondamenti della Biblioteca Sansoviniana.

La vera inaugurazione dell'opera nuova si farà con la palafitta destinata ad addensare lo strato d'argilla sul quale riposeranno nuovi fondamenti. Boni ha ordinato a Roma i campioni della pozzolana rossa per fare gli esperimenti della malta con calce di pietra d'Istria da confrontarsi coi saggi della malta di pozzolana che sarà estratta a diverse profondità dalle conchiglie dei blocchi di pietra dei celebri Murazzi a Malamocco.

Raccoglierà i campioni di tutti i materiali laterizi delle provincie di Padova, Treviso ed Udine, per riconoscere possibilmente d'onde provenissero le argille dei grossi mattoni di Aquileia, Oderzo ecc., per rintracciarne le cave, assicurando la produzione di materiale omogeneo che per impasto e cottura offra la qualità degli antichi.

Venezia 25. — Fra le macerie si trovò intatta la testa della Pace.

L'architetto Boni rinvenne alcuni mattoni appartenenti alla fine della repubblica romana ed altri con impresso il nome dell'imperatore Antonino Augusto Pio, eguali a quelli trovati ad Aquileia ed a Ravenna.

Fuallazione di buoi e di vacche. — Milano 25. — Giorni sono, al nostro macello pubblico, un buio di razza sarda, appartenente al macellaio Mariani s'in-

APPENDICE AL FRIULI

PRIMO AMORE

di Ivan Turgenieff
Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

Gli ospiti si erano già allontanati. Soave la mezzanotte è mezzo. Solo io, erano rimasti il padrone di casa, Sergio Nikolajewitsch e Vladimir Petrovitch.

Il padrone chiamò il servo e gli ordinò di portare via gli avanzi della cena.

« La cosa è combinata, disse egli sedendosi comodamente sopra una sedia a braccioli, ed accendendo il sigaro; ognuno di noi deve raccontare la storia del suo primo amore. Cominci tu, Sergio. »

Sergio Nikolajewitsch, uomo corpulento, con un volto rotondo, guardò dapprima il padrone di casa, e quindi alzò gli occhi al soffitto.

« Finalmente cominciò. »

« Io non ebbi nessun primo amore, ma avvicinai dirittamente dal secondo. »

« Come è mai possibile? »

« La cosa è semplicissima. Contavo appena 18 anni quando io, per la prima volta, feci la corte a una gentilissima fanciulla; ma la feci come se ne avessi già avuto l'esperienza e come mi capitò di fare più tardi colle altre. Per la verità, io non fui innamorato che una prima ed ultima volta, la prima di sei anni della mia giovinezza. »

« La particolarità di questa relazione si sono cancellate già dalla mia me-

moria, e se anche me ne ricordassi non vi potrebbero interessare. »

« Come fare, allora? disse il proprietario di casa. Il mio primo amore pure non ebbe nulla d'interessante; io non mi ero mai innamorato di nessuno quando feci la conoscenza d'Anna Ivanowna, mia moglie, e per noi le cose andarono molto alla liece; i padri conclusero il matrimonio, noi ci piacemmo presto e straordinariamente l'un all'altro, e perciò passammo prestissimo allo stato matrimoniale. La mia storia è detta in due parole. »

« Io debbo confessare, miei signori, che sollevai la questione del primo amore poiché speravo sopra di loro, che io non voglio chiamare vecchi, ma nemmeno giovani scapoli. »

« Vuole ella forse narrarci qualcosa di meglio, Vladimir Petrovitch? »

« Il mio primo amore non è certo dei comuni, rispose con calma Vladimir, come sulla quarantina, coi capelli già grigi. »

« Ah! esclamarono insieme il padrone di casa e Sergio Nikolajewitsch, tanto meglio, Racconti. »

« Volentieri... o piuttosto non preferisco non raccontare, poiché non sono un gran parlatore ed i miei racconti o sono brevi, o prolissi e falsi; quindi, se loro mi permettono, scriverò

in un opuscolo ciò che mi ricordo e poi lo leggerò. »

Gli amici non volevano andare d'accordo in principio, ma Vladimir Petrovitch insisté nella sua condizione. Quando dopo quindici giorni si ritrovarono insieme, Vladimir Petrovitch aveva adempito alla sua promessa.

Il quaderno conteneva quanto segue.

I. Avevo allora 18 anni. Era l'estate del 1833. Io abitavo a Mosca coi miei genitori che avevano preso in affitto una villa in prossimità della Porta Kalgaschen, dirimpetto al giardino Neskiutchni.

Io mi preparavo per l'Università, però studiavo molto poco e senza particolare ardore.

Nessuno limitava la mia libertà. Facevo ciò che volevo, soprattutto dacché non ero più guardato dal mio precettore, un francese che non si era ancora potuto conciliare col pensiero che egli era caduto in Russia come una bomba, e che tutto il giorno stava sdraiato sul letto con volto corrucciato.

Mio padre mi trattava amichevolmente, mia madre non badava a me quasi mai, benché fossi figlio unico; altre cure l'assorbivano completamente. Mio padre, uomo ancora giovane e

molto bello, l'aveva sposata per calcolo; essa era più vecchia di lui di dieci anni. Mia madre conduceva una vita triste; era irritabilissima, gelosa, ed andava in collera, non però in presenza di mio padre; essa lo temeva molto, ed egli aveva un contegno freddo, riservato e severo. Io non ho mai visto un uomo che abbia saputo imporsi una tale calma ed una così completa padronanza di sé stesso.

Non mi dimenticherò più le prime settimane del mio soggiorno nella nostra villa. Il tempo era splendido, eravamo arrivati al 9 di maggio, il giorno di San Nicola.

Io andavo a passeggiare, ora nel giardino della nostra palazzina, ora dall'altra parte del muro di cinta; prendevo sempre meco qualche libro, di solito la Storia universale di Kaidanoff, che però aprivo assai di rado; al contrario declamavo ad alta voce delle poesie che sapevo a memoria in gran quantità. Il sangue mi bolliva nelle vene ed avevo il cuore ripieno di mestizia, ma di una mestizia dolce e piacevolmente romantica; io aspettavo e temevo sempre qualche cosa, di tutto mi meravigliavo, di tutto ero colpito; la mia fantasia era d'una incassante e svelta attività, mi avvolgeva d'intorno quasi costantemente colle stesse immagini, come

all'alba e al tramonto i rondini circondano i campanili.

Io diventavo riflessivo ed afflitto, talvolta piangevo pure. Ma anche in mezzo alle lacrime ed alla mestizia spessissimo in me era da una canzone, ora dalla bellezza d'una serata incantevole, faceva capolino, come un fiore di primavera, il sentimento rallegrante d'una giovane vita balanzosa.

Avevo un piccolo cavallo da sella; lo bardavo da me stesso e cavalcavo solo verso i punti più lontani, e galoppando mi immaginavo d'essere un cavaliere al torneo. Come il vento flechiava allegramente nelle mie orecchie! E non qual volta, rivolto lo sguardo al cielo, ne facevo riflettere, nell'anima, sospettiva la luce fulgida ed il celeste, azzurro!

Mi ricordo che in quel tempo l'immagine di una donna, il fantasma dell'amore non s'insinuava nell'animo mio con contorni ben delineati; ma in tutto ciò che pensavo, in tutto ciò che sentivo si celava l'ignoto e verecondo presentimento di qualche cosa di nuovo, di dolce e femminile...

Questo presentimento, quest'aspettativa penetrava tutto il mio essere; io respiravo, mi accorgevo nelle arterie insieme ad ogni goccia di sangue, presto dovevasi realizzare. (Continua.)

forò in modo tale, che si dovette abbat- terlo con ben 35 colpi di moschetto o di rivoltella.

Dopo la mattina allo scalo bestiami si doveva procedere allo scarico di 12 vacche, di razza romagnola, provenienti da Grosseto, di proprietà del signor Mainardi.

Due di queste vacche, appena scaricate dal vagono, s'infuriarono, lanciando addosso ai presenti, tanto che si dovette abbattele a colpi di moschetto.

Calendoscopo

L'emanante. — Domini, 27, S. Pantaleone Lunedi, 28, S. Nazario.

Emmeride storica. — 26 luglio 1885.

Della Chiesa di S. Filippo Neri e di altre.

Oh se il volume del cav. Candiani avesse un indice sul genere di quelli ammirabili della Bibliografia storica friulana dell'Occioni Bonaffone.

Nell'effemeride odierna vogliamo parlare della Chiesa di Pordenone, a parte il Duomo (S. Marco) e S. Giorgio di cui si è parlato separatamente. Ma nel volume del Candiani dobbiamo cercare qua e là e talvolta si perde la retta via. Chiediamo scusa anticipata di ineptezze d'istinto. E beniamino l'ordine alfabetico.

S. Antonio, Chiesa demolita, che sul sagrato del Duomo (pag. 267) detta ad S. Antonio incarnario, pare sia un'altra, pure demolita. Era per i conventuali di S. Antonio nella via di egual nome, ora via Mazzini. Chiesa e convento esistevano ove ora è la fabbrica stoviglie. Esiste ancora la campana (dice il Candiani a pag. 343) che chiama oggi al lavoro gli operai dopo aver chiamati chi sa per quanto tempo i fedeli alla Chiesa di S. Antonio!

S. E. delle Grazie detta anche delle barche per vicinanza al Noncello. Anticamente presbitero un oratorio dei conti Farro. Il 1028, giorno di S. Simeone fu posta regolarmente la prima pietra, ed ora si dispone per ingrandirla (pag. 268) conforme il disegno che il Candiani riporta a pag. 240 bis.

S. Carlo, esisteva un privato oratorio (pag. 267).

Cappuccini, famosa Chiesa sotto le cui rovine giacciono miseramente sepolcri bellissimi dipinti che il Pordenone ha fatti. Chiamavasi in origine Chiesa di S. Gottardo, e la stupenda pala di S. Gottardo esisteva in Municipio fu sottratta alle indagini della Finanza che nel 1811 intendeva appropriarsela (pag. 271).

Oratio. E' nominata dal Candiani a pag. 305 per dire che sul campanile si alzavano dei fulmini, per cui il campanile fu abbassato (forse S. Maria degli Angeli).

S. Daniele, oratorio campestre sparito (pag. 267).

S. Filippo Neri, ora cartoleria Galvani e casa di abitazione. Oratorio in origine, eretto dal padre Claudio Scotti. Fu sede di vari padri obbligati all'insegnamento di grammatica, retorica, ecc. Si mutarono i padri di vario ordine, e per questo riguardo merita ricordarsi, e preferiamo il giorno 26 luglio 1685 (pag. 98) che la riguarda per l'odierna effemeride.

S. Francesco (ora cucina economica popolare). La Chiesa come il convento furono costruiti con beni di Francesco Rischieri, donatore anche di reliquiari artistici. Nel 1682 fu tumolato in detta Chiesa Pera Bravenigoldo professore di medicina in Padova, sempre riguardato Pordenonese, sebbene nato a Portobuffolè (pag. 389).

S. Giacomo, oratorio campestre sparito (pag. 267). Si difende però il Candiani a parlare della Chiesa e convento di S. Giacomo, Chiesa ch'è a pag. 274 dice «romitorio», fondato da Marcello Fillosera di Treviso che visse dal 1450 al 1620.

Probabilmente l'oratorio prima detto d'altra cosa; tumolato nel 1678, il cui materiale fu impiegato per la Chiesa di S. Giorgio (pag. 90).

S. Giovanni, ora abbandonata. Per i portoni di cui si è discusso in altra effemeride. Veggasi nel Candiani pag. 265 e 75.

S. Giuliano, oratorio campestre sparito.

S. Giuseppe, oratorio scomparso; faceva parte del palazzo ex Farro (ora Klesch). In detto oratorio fu rubato di pizzo giorno la pala di S. Giuseppe (pag. 274).

S. Gregorio, oratorio non sempre aperto al pubblico (pag. 267).

S. Maria degli Angeli detta anche del Cristo (per il bellissimo Redentore scolpito, attribuito a Buonrotti).

La porta principale è del Pilacorte (monumento nazionale). Anticamente ad essa appartenevano i ricordati reliquiari e ne parla il Candiani a pag. 287.

S. Maria de' Battuti (flagellati, scuriati, scopati), annessa all'Ospitale.

S. Maria del Rosario. Aveva il campanile somigliantissimo a quello della Chiesa dei Greri a Venezia. La Chiesa con facciata verso il nuovo ponte (Via del Tribunale) era la migliore della città circa di metri che sorvivero ad abbattere il Duomo (pag. 270).

S. Nicola, v'è cenno nei Ricordi del Candiani a pag. 72 e 295.

S. Trinità, in punto infelice perché spesso invasa dalle acque. Cara ai Pordenonesi perché contiene gli affreschi del Calderari, su disegni di Ippolito Marone, ed altri ricordi.

S. Valentino, oratorio di proprietà Poletti, eretto nel 1686 dalla fraterna dei Battuti. Ma la prima parrocchiale e battesimale di Pordenone si fu la Chiesa di Terra!

27 luglio 1609.

Pordenone sotto la Repubblica Veneta.

Disposizioni del provveditore Giovanni Vittori riguardo i Pordenonesi venuti alla fede e devozione dello Stato Illustriestino. — 27 luglio 1609 — Nei Ricordi a pagine 58.

Il primo periodo di Pordenone d'otto alla Repubblica Veneta si riassunse parlando di Liviano, sua moglie e figliolo.

Il successivo periodo di vita Pordenonese fino alla caduta della Dominante è assai studiato dall'autore e compilatore del Ricordi cronistorici che però nota «nulla di saliente, e di emozionante... per mancanza di ogni vitalità locale che non fosse di puro e fervido ascetismo».

Per il resto dal 1541 al 1600 si provvide un organo per S. Marco; si concede ad eboli di esercitare il cambio; si ripara la loggia; si lavora in castello; si pensa alle monache desiderose di monastero; si fissano i prezzi delle derrate; si espellono ribaldi vestiti da frati; si stabilisce l'annuale patto; si estende la via S. Giovanni, (nel 1553 Pordenone è separato dalla Patria dei Friulij si provvede energicamente contro le pestilenze; si contribuisce coi preparativi contro i Turchi, si provvede per un Monte di Pietà, si eleggono i giudici di pace, si favorisce gli studiosi della pittura, si istituisce servizio di portalettori, si termina il salizzado di S. Giovanni; si provvede alla chiesa di S. Marco.

Dal 1600 al 1700 si provvede alla chiesa di S. Marco, ed a vari campanili e chiese, si fa il possibile per aver minori danni per le dominanti pestilenze provvedendo per erezione di lazzaretti, ora si delibera non far epigrafi a provveditori, ora se ne fanno per ogni no- nullità; si provvedono quartieri per le soldatesche, con armi e munizioni; si predispongono la difesa dei tumuli Turchi, funziona egregiamente il fornaio, si aumentano i conventi ecc.

Dal 1700 alla caduta della repubblica perdura la stessa vita. Molte occupazioni e spese per le varie chiese e conventi, si provvede alla istruzione della gioventù compensando gli istituti, stretti dalle necessità si provvede a nobili sul Noncello, si aggregano dei nobili al Comune, si sorveglia e provvede per la conservazione dei lavori del Pordenone, si costruisce la pubblica pesa, si fa inventario di atti, si estende il servizio medico, si sistema il servizio di traghetto delle barache ecc. ecc.

Interessi e cronaca provinciali

Sacile, 25 — Elezioni. — Per le elezioni di domenica circolano due schede. La prima detta dei partiti popolari, la seconda... pure dei partiti popolari. Si parla di altre due liste formate da nomi delle due consociate: un misto insomma con patute.

Ecco pertanto la prima lista:

- Ballarín: Abille
- Cavarzerani avv. G. B.
- Gasparotto Leopoldo
- Grassotto Lorenzo
- Mantovani Attilio
- Padoin Luigi
- Padernelli Silvio
- Pagotto Giovanni.

Segue la seconda lista:

- Benedetti Giovanni
- Camillotti Giacomo
- Camillotti Ovidio
- Balliana Antonio
- Nono Enrico
- Nardi avv. Giovanni
- Candiani Angelo
- Fabio Ruggiero.

Chi riuscirà? La prima senza dubbio poiché ha maggiori colonne a porta dei buoni nomi. Però sarebbe stato desiderabile da tutti i ben pensati che si fosse addivenuti ad un concordato fra i due partiti portando quelle persone colte e operose che realmente possono giovare al Comune.

Tanto più che a Sacile i colori politici sono poco delineati e il prete

comincia ad allungare sotto vento il suo zampino. *Vuol l'ennemi!* Chi fondesse in una sola le due correnti, farebbe opera salutare per la lotta futura.

Palmanova, 25 — La grande festa ciclistica. — Grande è l'aspettativa per la festa touring-sportiva di domani alla quale hanno aderito numerose Società ciclistiche.

Le corse rusciranno certamente importantissime essendovi iscritti valenti corridori che misurando la forza dei propri garretti si disputeranno i splendidi premi che da diversi giorni, con buon gusto, sono esposti in una vetrina del sig. G. B. Geremia.

Tutto è pronto ed anche il tempo rimesso al bello e rinfrescato l'aria sprona il più poltrone a montare in macchina e pedalare sino a Palmanova.

Per coloro che, non possedendo alcun trasporto, approfitteranno del treno, ne verrà attivato uno speciale a prezzo ridotto in partenza per Udine alle ore 24. Concerto, ballo e teatro completeranno l'attraente programma della festa ciclistica.

Teatro. — Stasera, sabato, al nostro Sociale la Compagnia Desdemona Gardini rappresenterà la Statua di carne di Teobaldo Ciconi.

Domani sera Zaza, novità teatrale, che tanto successo riportò sui migliori teatri.

Su e giù per Udine.

Anniversario patriottico.

Trentasei anni fa le truppe italiane entravano finalmente in Udine accolte dal ceapiro di liberazione dell'intera città.

Oggi i vecchi ricordano, e risentono nel sangue che tanto agito nei del serveglio l'idea della Patria, l'entusiasmo di quella mattina gloriosa, l'esultanza di quell'ora si lungamente attesa; e per loro impossibile che raggiunta dopo tanti saggi l'unità nazionale, ancora si trovi qualcuno che vorrebbe dar mano ai preti per aiutare a disfarsi!

Ma, grazie a Dio, non trattasi che di qualche trista eccezione destinata a cedere e solitaria rovina tra il fervore di che le nuove generazioni circondano l'idea della Patria.

E i giovani dividono oggi questo palpito dei vecchi sopravvissuti alla memorabile data, e da essi raccolgono nuovo incitamento per continuare i propositi diretti a render l'Italia ognor più prospera e grande.

Le Feste di Agosto.

(Stagione di S. Lorenzo).

Programma degli spettacoli che si daranno in Piazza Umberto I a cura dell'Unione Velocipedistica Udinese e del concorso del Municipio.

Domenica 10 agosto.

Corse Ciclistiche Internazionali (approvate dall'U. V. I.).

Ore 16 30: I. Sfida ciclistica.

II. Gara per dilettanti libera a tutti.

Premi

1° oggetto di valore (L. 200) e diploma

2° medaglia d'oro di 1 grado

3° » » grande

4° » » piccola

5° » » d'argento grande

III. Gara per professionisti

1° premio L. 500 - 2° L. 250 - 3° L. 100

IV. Gara Handicap libera ai soli professionisti.

1° premio L. 75 - 2° L. 50 - 3° L. 25

Venerdì 15 agosto.

Ore 18: Tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità con le seguenti rinvite:

Cinquina L. 200

1° Tombola » 700

2° Tombola » 400

Ore 17: Corsa di cavalli per dilettanti libera ai soli dilettanti domiciliati e residenti nella Provincia di Udine, esclusi i cavalli che vissero premi in altre corse, nonché quelli importati in Provincia di Udine dopo il 15 luglio u.s.

1° premio L. 600 e bandiera d'onore

2° » » 400

3° » » 300

4° » » 200

5° » » 150

6° » » 100

Ore 21: Festa notturna in Piazza Umberto I. — Illuminazione elettrica — Palloncini alla veneziana.

Grandioso spettacolo pirotecnico allestito dal sig. Meneghini Carlo di Mortegliano.

Piattaforte per ballo — Concerti musicali — Servizi di restaurant nell'interno dell'olise.

Treni speciali a prezzi ridotti.

Buona usanza. — Con lodovole esempio, in sostituzione di una coprona sulla tomba del compianto ex garibaldino sig. Eligio Fabris, il fratello cav. uff. dott. Gioacchino verrà alla nostra Società operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione lire 50.

Faedis, 25. - Divertimenti a Faedis. — Crollo il dovere di rammentare ai cittadini udinesi, che domenica a Faedis, tutti troveranno di due divellenti, dall'amante di Taricore a quello di Bacco e di Epicuro.

La fragranza e la sapidità del nostro vino, confortato da eccellenti aromati, invoglieranno i più giovani alla Danza, i più posati ad abbandonarsi allo squisito e confortabile che possono offrire le nostre trattorie.

Gibus.

Mercoledì 29 id. — Mortegliano, O. d'ergo.

Mercoledì 30 id. — Martignacco.

Mercoledì 31 id. — Sacile, Gorizia.

Venerdì 1 agosto — Gemona, S. Vito al Tagli, Cormons.

Sabato 2 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 3 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 4 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 5 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 6 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 7 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 8 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 9 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 10 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 11 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 12 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 13 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 14 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 15 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 16 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 17 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 18 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 19 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 20 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 21 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 22 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 23 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 24 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 25 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 26 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 27 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 28 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 29 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 30 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 31 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 32 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 33 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 34 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 35 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 36 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 37 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 38 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 39 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 40 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 41 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 42 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 43 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 44 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 45 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 46 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 47 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 48 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 49 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 50 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 51 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 52 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 53 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 54 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 55 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 56 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 57 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 58 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 59 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 60 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 61 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 62 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 63 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 64 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 65 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 66 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 67 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 68 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 69 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 70 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 71 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 72 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 73 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 74 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Sabato 75 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

Nella seduta di ieri la nostra Giunta municipale fra i diversi oggetti di ordinaria amministrazione, ha deliberato la erezione delle lapidi commemorative del nostro Cimiteo comunale, alla costosa Percolto, a Pietro Zorutti ed a Teobaldo Ciconi.

A far parte della Commissione tecnica, di cui l'ed. adozionista, vennero scelti ingegneri e costruttori, e sottoposti alla visione del Prefetto perché nella sua qualità di Presidente della Commissione per la conservazione dei monumenti, ove lo creda, possa aggiungere altre persone competenti.

LA OROLOMANIA.

La facciata del Duomo e il "Giornale di Udine".

Parce che il Giornale di Udine all'usato intento di porre le mani avanti per acquistare come il solito di faccia al pubblico la paternità di quanto fa il Municipio, sia andato questa volta un po' troppo innanzi nominando addirittura una Commissione di artisti e compositori, ed affidando loro l'incarico di visitare la facciata del Duomo.

Saremmo contenti di sapere a quali persone, oltre che alla redazione del Giornale di Udine, dovremo essere grati per salvezza dei nostri monumenti; perchè, se il Sindaco ed il Prefetto fino ad oggi hanno mai nominato commissioni di sorta.

Del resto, qualche cosa pare che il Giornale di Udine abbia fatto per conto suo, se non altro per aver collocato, come dice, le spie di vetro sulla facciata.

Come si vede, le informazioni non potrebbero essere più fragili né più traditrici!

ASSOCIAZIONI.

Società Friulana dei Veterani e Reduci della Patria Battaglia - Udine - L'Assemblea generale dei soci per la elezione delle cariche avrà luogo martedì p. v. 29 alle ore 8 e mezzo nella sala di scherma.

Istituto Filodrammatico «T. Ciconi».

Ieri sera nella sede sociale ebbe luogo l'assemblea generale, cui intervennero circa una trentina di soci. Presiedeva il vice-Presidente sig. De Candilio Domenico che fece un'estesa ed accurata relazione morale ed economica dell'esercizio 1901; questa relazione fu vivamente applaudita.

Dietro proposta del Presidente venne votato per alzata un atto di ringraziamento all'ex Presidente prof. Garasini acclamandolo benemerito.

Si approvò il Bilancio 1901 e Preventivo 1902. Si passò poi alla discussione delle proposte per modifiche allo Statuto sociale; ne vennero approvati tutti gli articoli fuorché l'ultimo. Essendo sorta su questa una divergenza, dopo viva discussione messo ai voti, si ebbero voti paritari.

Stante l'ora tarda si stabilì di portare l'approvazione dello Statuto ad una prossima assemblea.

Indi il presidente annunciò che il Consiglio, in omaggio al disposto del nuovo Statuto che eleva a 15 il numero dei consiglieri, anziché a 12, perchè l'assemblea abbia mezzo di scegliere un consiglio omogeneo, rassegnò la propria dimissioni.

Per la mostra bovina. Il Comizio Agrario di Cividale a nome della Commissione zootecnica costituita presso il suddetto Comizio ha offerto all'Unione Esercienti al Dettaglio una grande medaglia d'argento per la mostra bovina del p. v. settembre.

La Presidenza ringrazia,

L'Oratorio di S. Faustino.

In aspettazione dell'oratorio del m. Placoreani abbiamo scorso il libretto, edito a questi giorni a cura della Direzione del Seminario Sappiano che ne è l'autore il prof. Ellero; e, dobbiamo dirlo, ha saputo unire la sobrietà d'una poesia semplice ed ispirata, quale si conviene ad un oratorio, alle non poche esigenze della musica. E' diviso in tre parti. Nella prima, la figura del martire, predomina il simbolismo; gli angeli recano i simboli del sole, la rosa, il fiordaliso, la palma alla colla del martire, e si ode col coro:

E i cori solenni di arcani concetti empiano l'air, e rergano splendenti vaticano lontani lontani nel ciel.

La seconda parte è dedicata al martire: un canto storico esordisce, il coro stesso e prelude al coro d'angeli (fascio di contratti) invitanti il martire a salire alla celeste dimora. Subito dopo un altro coro canta la gloria del martire vincitore della pugna e dell'odio; ed un contratto descrittivo gli angeli che ascendono al cielo e presentano il fanciullo al trono di Dio. Il Signore lo accoglie e lo glorifica (baritono-voce divina); e due cori finalmente (uno storico ed uno di celesti) manifestano la gioia di tutto il paradiso del novello eroe incoronato.

Ma la terza parte è, secondo noi, la meglio riuscita, la più tipica, la più realista. Porta per titolo il culto; e comincia colla botte pagana; ed il baritone la ha parte descrittiva: la pittura dell'ambiente; a cui tosto sottentrano due cori: uno di fedeli romani, l'altro di pellegrini. Hanno la parte patetica, misteriosa, dell'oratorio.

Due scene s'incontrano nell'agosto romano. Una reca il corpo del martire; i pellegrini domandano: Ledato sia Gesù! Dei che portate Fratelli entro quel fin?

fedeli rispondono: Quel fido è quella salma è questa del martire Faustino.

Qui il baritone continua la sua pittura sobria e severa della discesa nelle catacombe ed apre la via al coro dei fedeli glorianti il benedetto fanciullo, ecco il primo culto. E tien dietro subito il coro dei seminaristi invitanti a glorificare l'eroe cristiano.

Ed ecco eromper poi un inno di trionfo e di preghiera. Il linguaggio che sia in latino, ed è tolto con bellissimo pensiero da Prudenzio, il glorificatore del martire; e l'autore ebbe cura di unire i vari emblemi tutti qua e là dal primo prudenziano, ed ottenne così un graziosissimo complesso di quattro strofette, le di cui due di mezzo sono affidate al baritone; la prima e l'ultima al coro.

Così termina il libretto; e certo dalle grandi e belle risorse che offre, il m. Placoreani saprà trarre quegli effetti musicali che dalla sua valentia abbiamo il diritto di aspettarci.

Anche l'esecuzione promette bene: alla seconda esecuzione di venerdì 1. agosto sono ammesse anche le signore. Prezzi: I. edite numerate lire 3. Panche o in piedi lire 1 a beneficio del Seminario.

Mostra comunale. Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana dal 28 giugno al 5 luglio:

Table with 4 columns: Pese, Carne, Prezzo, and other details. Rows include Bovi, Vacche, and Vitelli.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavallieri Saluzzo (12a) questa sera 26 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia "Eisoburgella Graf-marsch" Kessels.
2. Waltzer Boston "Nuevas-Bosses" Berger.
3. Atto IV (Aria finale) Lucia di Lammermoor.
4. Fantasia "Meditazione" Bolto.
5. Marcia popolare con Villotte Ferialane Garboni.

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 17 fanteria eseguirà domani 27 luglio, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

- 1. Marcia "Zam Biege" Von Kossick.
2. Sinfonia dell'opera "Marta" Mozart.
3. Valse "Bavaria" Waldteuffel.
4. Danza a ballo "Giosonda" Pombioli.
5. "Le frambergere", leggenda bavara.
6. "Bona di caccia" B.
7. Sonata-sinfonia, e canto popolare.
8. "Uragano" e "De Doun Koemman".
9. Galop - Treno Internazionale - Cappelli e Mariani.

Dolori... Ernesto Santi, il bravo insegnante di ginnastica alle nostre Scuole comunali, è stato colpito dalla sventura.

Questa notte gli fu strappato al suo affetto un bambino di quattordici mesi. All'addolorato amico le nostre vive condoglianze.

CRONACA DELLO SPORT.

La riunione Turistico-Sportiva indetta dall'Unione Velocipedistica Udinese che doveva aver luogo in Palmanova domenica scorsa fu invece rimandata a domani 27 corr.

La riunione per la partenza a Asate alle 13 1/2 all'«Albergo al Telo-graf».

Tiro a segno. Domani dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 18 avrà luogo la gara di tiro scaposa domenica in causa del cattivo tempo.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Quest'oggi deve essere giunto fra noi l'impressario Beltrami onde definire gli accordi per le 5 rappresentazioni della Sannibula che saranno date nel prossimo agosto in ricorrenza degli spettacoli che si stanno alacremente allestendo dall'Unione Velocipedistica Udinese.

Cronaca giudiziaria.

In Pretura.

Giornale condannato. — Antonelli Guido, editore della Patria del Friuli, veniva ieri dal Pretore del I. Mand. condannato per diffamazione a carico del sig. Zanini Giuseppe, agente presso le pompe funebri, a L. 100 di multa alla provvisoria verso la Parte Civile, ai danni da liquidarsi in separata sede, alla tassa sentenza in L. 30 ed alla spese di processo.

Lo condannava poi per ingiuria a carico di Cominotti, altro vivandiere dello stesso giornale, a L. 10 di multa ed alle spese.

Osservazioni meteorologiche.

Meteorological observations table for Udine, including temperature, wind, and humidity data for various dates.

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIPPA - Mercatovecchio - Udine. Trovati oltre ad oggetti elettrici, di Pletco e Geodetica, l'occorrenza completa per Fotografia. Avendo fatto recenti importazioni acquistati per fornire Lastre Fotografiche Nys e Gappelli in mezzo dozzina. Formati: 6+8 - 6+9 - 8+9 - 8+8 - 9+12 - 12+10 - 13+18 - 18+24 ecc.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati. Seta — Pochi furono gli affari combinati nella movente settimana. La fabbrica è ancora intenta ad esaminare le sue provviste, ed attende alle commissioni di stoffe per la primavera onde gettarsi agli acquisti.

Attualmente la domanda è rivolta ai realini di titolo fino, e di bella qualità. I prezzi della seta in complesso sono fermi.

Si fecero: L. 44-50 per extra 11/12; 43-50 " classico 16/18 e 13/15; 43 — " 12/14 e 15/15; 42-50 realino elasticita 11/13; 41 25 " bello 12/14; 30/37 scarto 13/15 aspe 50. Cascami — Qualche domanda in struna, ma i prezzi esordiscono assai più bassi del passato anno.

Mercati di fuori. (Nostra corrispond.)

Krefeld — Quantunque la fabbrica si tenga sempre lontana dal mercato sembra sia agli agoccioli delle sue scorte quantunque gli ordini per la stagione di primavera entreranno appena fra 4 o 5 settimane, è probabile che essa sia forzata già ora a fare degli acquisti per i suoi immediati bisogni.

Dal Giappone si è telegrafato che l'America fra grandi acquisti e che i venditori domandano un franco d'aumento. I venditori Chinesi al contrario hanno ribassato le loro pretese. Gli italiani sono fermissimi nei loro prezzi di domanda.

Zurigo — Esiste su piazza qualche domanda per i bisogni immediati ma la differenza è spesso tale che le trattative non giungono a buon punto. Continua nei venditori la confidenza che i prezzi si manterranno spessuzza che è appoggiata dagli ultimi dispaaci di Yokohama che segnalano forte ricerca da parte dell'America.

Lyon — Settimana ancora più calma della precedente, tanto la fabbrica che la speculazione trattandosi dall'operare. I prezzi si mantengono fermissimi e si spera si conserveranno tali, la fiducia dei detentori non essendo per nulla scossa.

Milano — Mercato calmo. Solo alcune domande possono venir soddisfatte, i prezzi essendo generalmente troppo alti per le idee dei compratori.

New York — Su nostro mercato abbiamo a notare un miglior andamento in grazia della risoluzione alla quale sembra prossimo lo sciopero dei tintori in Patterson. In vista di ciò alcuni fabbricanti hanno già incominciato gli acquisti. Essendo fatto positivo che malgrado lo sciopero la fabbrica ha sempre continuato ad assumere ordini, ne viene di conseguenza che essa è forzata a procedere tosto ad importanti acquisti perchè la merce arrivi in tempo a coprire i bisogni.

Silk. Mercato dei grani. Udine 18 Luglio 1902.

Table of grain prices: Granoturco, Cioquantino, Segala, Frumento nuovo, Frumento vecchio.

Table of fruit prices: Armellini, Ciliegio, Pare, Pasche, Prugno, Pomi.

Table of small postal services: Piccola posta. M. P. C. Abbiamo ricevuto e ringraziamo. Pubblichiamo lunedì.

Table of exchange rates: Bollettino della Borsa. UDINE, 26 luglio 1902.

Table of exchange rates: Rendita, Resteriore, Obbligazioni.

Table of exchange rates: Azioni, Cambi e valute.

Table of exchange rates: Ultimi dispaaci.

Giuseppe Barghetti direttore responsabile. Non adoperare più tintura dannosa. Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea.

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altra sostanze minerali nocive. Udine, 18 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. G. Nallino. Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

R. Osservatorio Bacologico di Pagnano

SEME BACHI esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione - Bacologica e microscopica. Giallo con bianco giapponese - Primo Corea - Poligliallo cinese sterico - Primo incrociato. Splendidi risultati - Condizioni vantaggiosissime. Burelli Pasquale geometra-agronomo.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2652. Fabbrica Ciuti - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Articoli in gomma.

STABILIMENTO BAGNI

cura idroelettrica con bagni - massaggio - pneumo e tremoloterapia per le malattie nervose (nevrasthia, isterismo, nevralgie e particolarmente le sciatiche, paralisi, atrofia ecc.) escluse le mentali - nonché per l'artrite e reumatismo cronico - atonia gastro intestinale - alcune malattie cutanee ecc.

Per ritiro dal commercio in Udine, cedesi a condizioni vantaggiosissime magazzino di Vini e Liquori della Ditta C. Grassi Barbarani sito in Case Conti Colombatti, via Savorgnana n. 5. Per trattative informarsi dal sig. Antonio Tamburini nella casa stessa. Il Procuratore.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Corticelli puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Lucho XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Vendita ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso il sottoscritto macellaio BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 6. ALBERTO RAFFABILLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacometti N. 6. Assistente per molti anni del dott. prof. Svatich delle Scuole di Vienna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE

Forata dell'U. Prof. Cav. Uff. Adelio Fasano, della R. Università di Napoli. Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che servono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispepsia, cilio fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione.

La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione. Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione.

La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione. Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione.

La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione. Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione.

La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione. Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione.

La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione. Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione.

La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione. Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. La cura dovrà essere di natura igienica, ed a materiali e ciò si ottiene che abbia regolari, morbide del sangue all'induzione.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17 (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Rischio a Conto Corrente a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

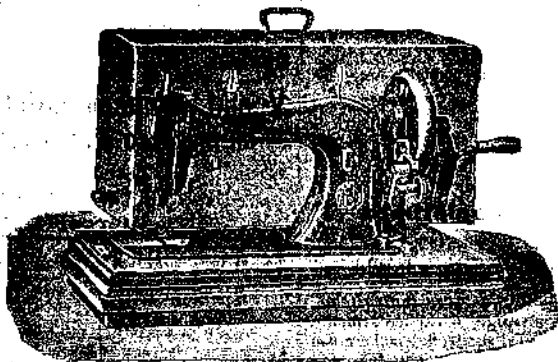
Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

**Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA**

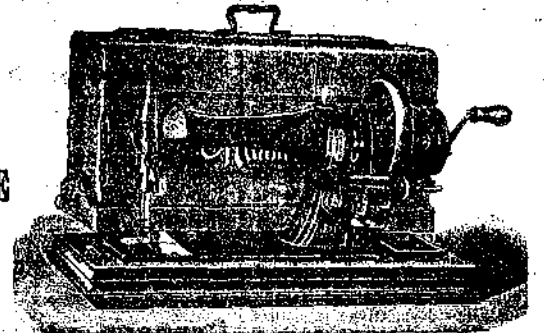
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc.
Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

A MARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al-Seltz od al-Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Venduto nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello, ripristinando tutta la massa sanguigna.

È abbeverato quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1902.

Prof. Gaetano La Ferme.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE, ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle indigestioni derivanti da postumi, da malattie esacerbate, purché non esistano da parte dello stomaco materiale cause patologiche ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fuorché di prescrivere ai miei clienti. Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Palermo a Mare, 15 febbraio 1902.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Policastro a Mare (Bar).

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
SA UDINE A VENEZIA	SA VENEZIA A UDINE	SA UDINE A PONTREBA	SA PONTREBA A UDINE
O. 6.40	O. 4.45	O. 6.02	O. 7.38
A. 8.05	O. 5.10	D. 7.58	D. 9.05
D. 11.25	O. 10.35	O. 10.38	O. 11.05
O. 12.50	D. 14.10	O. 12.58	O. 13.25
O. 17.30	O. 15.37	O. 17.35	O. 18.05
D. 18.25	O. 23.35	O. 18.25	O. 19.05
SA UDINE A TRIESTE	SA TRIESTE A UDINE	SA UDINE A GORIZIA	SA GORIZIA A UDINE
O. 6.50	O. 8.55	O. 6.50	O. 8.55
D. 11.25	O. 13.30	D. 11.25	O. 13.30
O. 15.45	O. 17.50	O. 15.45	O. 17.50
O. 17.35	O. 21.40	O. 17.35	O. 21.40
SA UDINE A MONFALCONE	SA MONFALCONE A UDINE	SA UDINE A S. GIACOMO	SA S. GIACOMO A UDINE
O. 6.50	O. 8.55	O. 6.50	O. 8.55
D. 11.25	O. 13.30	D. 11.25	O. 13.30
O. 15.45	O. 17.50	O. 15.45	O. 17.50
O. 17.35	O. 21.40	O. 17.35	O. 21.40
SA UDINE A S. VINCENZO	SA S. VINCENZO A UDINE	SA UDINE A S. MARCO	SA S. MARCO A UDINE
O. 6.50	O. 8.55	O. 6.50	O. 8.55
D. 11.25	O. 13.30	D. 11.25	O. 13.30
O. 15.45	O. 17.50	O. 15.45	O. 17.50
O. 17.35	O. 21.40	O. 17.35	O. 21.40

**L'UNICA È UNA TINTURA
L'UNICA INSTANTANEA**

Preparata dalla Profumeria Profonda
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere capelli e barba in bianco e Nero perfetto.
Universalmente usata per i suoi indubbi e stabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.
Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.
In tutta la Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.
Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istantanea e relativo sgrassolino.
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia - S. Salvatore, N. 4825
e in UDINE presso l'Ufficio Annuzi del giornale "IL FRIULI"

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi